

## spettacoli

**ULTIMO SPETTACOLO  
AL CINEMA MANZONI**

CHIUSA DAL 2006, LA STORICA **SALA MILANESE** RIAPRE PER OSPITARE UNA MOSTRA D'ARTE. POI DIVENTERÀ UN MEGASTORE. NONOSTANTE SIA UN GIOIELLO ANNI 40

di **ANDREA MORANDI**

**M**ichelangelo Antonioni lo utilizzò come set, nei primi anni Cinquanta, sia per *Cronaca di un amore* sia per *La signora senza camelie*. Buster Keaton, nel 1953, ci transitò per mettere in scena uno spettacolo insieme alla moglie Eleanor Norris e molti divi, da Ingrid Bergman a Gary Cooper, si sono seduti sulle sue poltroncine di velluto rosso per presenziare alle

anteprime di innumerevoli film. Un vero gioiello dell'architettura (è stato costruito nel 1947) che meriterebbe di essere tutelato e protetto dalla speculazione edilizia. Dal 2006, invece, il cinema Manzoni di Milano è chiuso e, in attesa di sapere quale sarà la destinazione di quello che un tempo fu una delle sale più grandi e all'avanguardia d'Europa, in questi giorni, e fino al 19 dicembre, la struttura

si è trasformata in una galleria d'arte unica, con le immagini e i colori messi in scena dall'artista svizzera Elisabeth Charlotte Rist in arte Pipilotti Rist. Una performance che attira l'attenzione su questa struttura che, stando alle ultime notizie, rischia di essere riconvertita nell'ennesimo megastore. Un po' come è successo a un altro cinema-gioiello, il Metropolitan di via del Corso a Roma, recentemente acquista-

to dal gruppo Benetton con la promessa di conservare comunque una piccola sala audiovisiva.

Di fatto, la capitale ha perso una delle sue sale più antiche (una delle poche che offriva una programmazione in lingua originale). E a nulla finora sono valse le proteste dei cittadini che, a Roma come a Milano, invocano la legge Veltroni per la difesa delle sale cinematografiche di pregio. ■■

SOTTO, UNA FOTO SCATTATA NEL CINEMA MANZONI NEGLI ANNI 50



FOTOGRAFIA